

NEL 2023 LA RACCOLTA RAEE DELLE MARCHE SUPERA LE 9MILA TON

Dal Rapporto regionale del Centro di Coordinamento RAEE emerge che i quantitativi complessivi avviati a riciclo dalla regione sono cresciuti del 3,1%. Il dato pro capite sale a 6,09 kg/ab. Sebbene in calo, il dato pro capite di Ancona (7,11 kg/ab) si conferma il più elevato della regione mentre quello di Fermo (5,11 kg/ab) è il più basso, a causa soprattutto dei modesti quantitativi di lavatrici e altri grandi bianchi avviati a corretto smaltimento

Milano, 4 aprile 2024 – Secondo il **Rapporto regionale sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)** realizzato dal **Centro di Coordinamento RAEE** - l'organismo che sintetizza i risultati ufficiali conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta comunali e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione e della gestione dei rifiuti tecnologici in Italia - nel **2023** le **Marche** hanno **raccolto 9.071 tonnellate di RAEE**.

Il **risultato, in crescita del 3,1%** rispetto al 2022, è doppiamente significativo perché rappresenta un'inversione di tendenza tanto rispetto al risultato nazionale (-3,1%) quanto al trend negativo registrato negli ultimi anni dalla regione. Inoltre, fa delle Marche una tra le poche regioni con segno positivo in tutta Italia. Nonostante questo incremento, la regione si conferma al **tredicesimo posto** per quantitativi totali raccolti all'interno della graduatoria nazionale.

Cresce anche la **raccolta pro capite (+3%)** che raggiunge i **6,09 kg per abitante**. Il valore per la prima volta è superiore alla media italiana (5,92 kg/ab). Anche in questo caso, la variazione positiva non impatta sulla classifica nazionale, di conseguenza la regione si conferma in undicesima posizione.

Raccolta per raggruppamenti

Dall'analisi a livello di singoli raggruppamenti nei quali vengono suddivisi e raccolti i RAEE emerge che la riduzione della raccolta regionale è l'esito della contrazione di **Tv e monitor (R3)** che perde il 23,5%, con una raccolta di 1376 tonnellate complessive, e delle **sorgenti luminose (R5)**, i cui volumi scendono a 50 tonnellate (-29,1%). Se per R3 il calo riflette l'andamento emerso a livello nazionale (-32,9%) leggibile come calo fisiologico legato al termine del Bonus Tv, lo stesso non può dirsi per R5 che rappresenta la maggiore flessione italiana ed è in controtendenza rispetto alla crescita registrata a livello nazionale (+3,6%).

Crescono invece le raccolte di **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)**, che con il +18,1% raggiunge le 2.340 tonnellate, di **grandi bianchi (R2)**, che con il +9,7% sale a 2.736 tonnellate, e di **freddo e clima (R1)** che con il +4,5% si attesta a 2.568 tonnellate.

Raccolta per province

La crescita dei volumi regionali si lega al miglioramento delle raccolte di pressoché tutte le province: quella di **Fermo** migliora del +12,4% e si porta a 860 tonnellate, quella di **Macerata** con il +11,6% sale a 1.969 tonnellate, **Ascoli Piceno** con il **+1,7%** si attesta a 1.106, **Pesaro e Urbino** con il +0,1% si consolida a 1.854 tonnellate.

Unica eccezione è la provincia di **Ancona** i cui volumi di raccolta perdono l'1,5% per un totale di 3.282 tonnellate. Ciò nonostante, con un'incidenza del 36% sulla raccolta regionale e un **dato pro capite** di 7,11 kg/ab (-1,5%) si conferma la **provincia più virtuosa** della regione.

Secondo posto per raccolta pro capite per la provincia di **Macerata** (6,46 kg/ab) che grazie a un incremento del'11,8% supera per la prima volta il dato medio nazionale. Sono invece al di sotto di questo valore le restanti province: 5,47 kg/ab (+1,3%) per **Ascoli Piceno**, 5,26 kg/ab per **Pesaro Urbino**, valore invariato rispetto al 2022, e **Fermo** che nonostante l'incremento maggiore (+12,3%) registra il valore più basso (5,11 kg/ab), determinato in particolar modo dai modesti quantitativi avviati a riciclo di grandi bianchi (R2) che si traducono in una raccolta pro capite inferiore di oltre 1 kg (-65,2%) alla media nazionale del raggruppamento (2,07 kg/ab).

Raccolta per tipologia di siti

L'analisi della raccolta regionale sulla base della rete infrastrutturale evidenzia che quasi l'85% dei volumi transita dai centri di raccolta comunali (CdR), mentre poco più del 15% dai luoghi di raggruppamento della distribuzione (LdR), valore inferiore media nazionale (21%). Questo andamento non riflette però la situazione di tutte le province: a Fermo, Macerata e Pesaro Urbino i rifiuti elettronici vengono portati quasi esclusivamente nei CdR; ad Ancona e Ascoli Piceno i cittadini consegnano in media il 30% dei propri RAEE ai negozi di elettronica di consumo.

*“Il 2023 è finalmente l'anno del cambio di passo per la regione Marche, che vede un incremento della raccolta dopo anni di decrescita” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “Se il calo di R3 è fisiologico, la crescita di grandi e piccoli elettrodomestici, che tocca tutte le province marchigiane, premia gli sforzi regionali nelle attività di raccolta e microraccolta, necessarie per risollevarsi da una situazione di contrazione. È importante che la regione sia ben consapevole che si tratta solo di un primo passo. C'è ancora molto da fare, innanzitutto affinché tutte le province raggiungano la performance pro capite della provincia di Ancona e, in secondo luogo, affinché il continuo miglioramento porti la regione ad avvicinarsi al target di recupero definito dall'Europa. L'auspicio è che le maggiori risorse economiche ricevute lo scorso anno per l'efficientamento del sistema, dovute ai maggiori quantitativi avviati a riciclo, possano contribuire a rendere il sistema di raccolta sempre più efficiente e favorire un ulteriore aumento dei volumi nell'anno in corso, generando così un vero e proprio circolo virtuoso”.*

*“I dati del Rapporto 2023 del CdC RAEE testimoniano l’impegno della Regione nel promuovere la differenziazione spinta dei rifiuti e la valorizzazione in termini di materia, e trovano conferma in quelli rilevati dalla Regione nell’aggiornamento del Piano regionale, con il 99,9% dei RAEE raccolti e avviati a riciclo e recupero di materia, in percentuale ben superiore a quanto previsto dalla normativa” dichiara **Stefano Aguzzi, Assessore all’ambiente della Regione Marche**. “Non deve inoltre sfuggire come la Regione si ponga in posizione di capofila tra quelle con popolazione inferiore a 1,5 milioni di abitanti, a testimonianza sia della sensibilità dei cittadini, come si rileva dall’incremento nel pro capite raccolto, sia dell’efficienza di intercettazione garantita dal sistema dei centri di raccolta pubblici. I dati, al tempo stesso, sollecitano una approfondita analisi in tema di strategie di prevenzione, nelle quali la Regione si trova fortemente impegnata, a partire dal progetto di rete integrata dei centri del riuso, in una logica ancor più virtuosa di economia circolare”.*

A questo link <https://bit.ly/ReportMarche2023> il Rapporto RAEE 2023 nelle Marche.

Piattaforma raeitalia.it

Chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente i dati della raccolta, può avvalersi di raeitalia.it, il sito messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE che presenta i dati sui RAEE gestiti in Italia dal 2021 ad oggi. Proposto in una nuova veste grafica, consente di analizzare dati con un livello di dettaglio fino ai singoli Comuni.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle imprese e del made in Italy. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), in adempimento all’obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i centri di raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422